Anno V. — N. 100 — Udine, Mercoledì-Giovedì 10-11 Maggio 1882 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . » 11
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2

Estero: anno . . . L. 32
semestre . . . » 17
trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine

Gli addormentati e gli addormentatori

Sotto questo titolo l'*Osservatore Cattolico* pubblica un bellissimo articolo che vorremmo fosse letto e meditato da tutti i cattolici italiani. L'articolo è suggerito al giornale milanese da un'osservazione che hanno fatta altri eccellenti giornali che, cioè, alcuni fanno il mestiere di addormentatori, altri si addormentano, o sono ben contenti di riposare, senza preoccupazioni, di stancare le lane soffici e le molle dell'amico lettuccio, sbarrando l'occhio imbambolito a numerare o le piccole travi della soffitta o a fotografare i rabeschi del Michelangelo che ha imbiancato la camera.

Vi fu un tempo nel quale il riposo era invocato. Si maledivano allora coloro che domandavano azione. Le invocazioni e le maledizioni hanno raggiunto il desiderato effetto. *Dormite jam et requiescite*; non è nemmeno più da temere il rimprovero: *non potuisti una hora vigilare mecum* giacchè la *potestas tenebrarum* impera senza contrasto. Ed ecco il termine di una storia dolorosa:

Scoppiò il furore della rivoluzione. Abbiate prudenza si disse, colla prudenza salveremo qualche cosa.

Si levò ogni temporale aiuto al Papa. Abbiate prudenza, si tratta del temporale; colla prudenza salverete lo spirituale.

Si impoverì la Chiesa, il Culto, si malversò la beneficenza. Abbiate prudenza, banditi i frati rimane il clero secolare, e sempre vive la generosità dei fedeli.

Si decimò colle leggi il clero secolare, colle leggi si isterilì la generosità dei fedeli. Prudenza, abbiate prudenza; colla prudenza metterete al sicuro le verità fondamentali della fede.

Si intaccarono le verità fondamentali della fede, si assalì l'autorità spirituale del Papa. Abbiate prudenza, colla prudenza metteremo al sicuro i mezzi di rifarci; rimane intatto Dio.

Si proclama l'ateismo, lo si insegna nelle scuole, nei libri, lo si celebra nei congressi; ebbene si usi prudenza, non resistete, vi è un campo al riparo da ogni assalto, la coscienza.

Si corrompe la coscienza inebriando le turbe di errori, si uccide l'anima colla educazione ai piccoli fanciulli. Ancora prudenza; ancora pace, perchè la opposizione ci condurrebbe a peggio.

Così si raddoppia sempre di prudenza da parte dei cattolici di fronte ai nemici che raddoppiano di audacia.

È storia questa o è poesia?

Ma consoliamoci; rimane sempre un giaciglio ove distendere le membra che l'ozio ha infrollite, rimane un tetto sotto il quale divertirci e chiamare gli echi compiacenti colle blande nenie che muoiono nell'incensoio rosso diurno e notturno. La fantasia che e tutto abbella e tutto immelanconisce e sfronda, saprà ben essa ritrovare immagini accettevoli a scolpire questa esistenza scaduta, trascinata, la catena al collo, alla greppia; la fantasia dipingerà il tripudio del focolare, le soddisfazioni della mensa, la festa del cagnolino che agita amoroso la coda e ricerca il cuore coll'occhio languido di sensi delicati, la voluttà della pipa, la innocenza delle conversazioni che non fanno arricciare un sol pelo al gatto. E poi: « hai fatto buona caccia? Come andata la pesca? Oggi sarà sole o pioggia! Hai posto mente al processo della duchessa di Chaulnes? Che c'è di speciale sulla quarta pagina del giornale? Il matrimonio di Corallina come v'ha? Sai che avremo il tramwai? Che bel sciallo la Bambina? Vai a bagnarti st'estate o a bere acque? » Sublimi trattenimenti che il tempo ha reso necessari; chi non ne andrebbe entusiasmato?

Ma guardate, o Signori, attorno di voi. Voi le vedete le scuole che siano divenute; quali sforzi per riparare allo scandalo di ogni giorno, di ogni ora? Voi la vedete la stampa quali stragi produce? Come vi opponete voi all'eccidio nefando? Voi li contemplate agguerriti i nemici della fede, li contemplate all'assalto delle cittadelle della verità assidui, costanti, senza riguardi, audacissimi; come li respingete? E' il Pontefice che avviliscono, la Religione che insultano, l'anima che corrompono, Dio che negano, la vita eterna che ci intercludono; ma che cosa facciamo noi?

Lo scorso marzo in Francia si imponeva l'ateismo colla istruzione pubblica; ieri si approvava la legge del divorzio, e il sig. Naquet diveniva il legislatore di una nazione, in un punto sì delicato della vita domestica e sociale. Poco prima si erano banditi i Gesuiti, poi i Benedettini, i Domenicani, tutti i Religiosi; ora si compie poco a poco la *liberazione del territorio*, i congreganisti vengono scacciati quetamente; tutto si dissacra e si cancella l'orma di Dio, dopo averne dispersi i servi, negate le dottrine, dopo aver calpestato il Crocifisso. Da noi si va per la stessa via. Ma abbiamo noi l'aria di avvedercene? L'esprimiamo noi il terrore di un presente sacrilego, di un avvenire più spaventevole?

Non si volea che si desse l'idea dei primi passi della rivoluzione; certe suscettività si eccitavano facilmente quando alcuno metteva in forse l'onestà dei campioni del rivolgimento italiano. Fu un passo a renderci incerti nella via di opposizione, e un passo deplorevole. Ma ora c'è di peggio; ora si tace mentre il liberale ci caccia la mano in petto per strapparci la fede e l'anima.

Si sono messe innanzi belle teorie; *dum Romae consulitur Saguntum expugnatur;* i politicastri, i legulei, i teologi di Costantinopoli si dividono in questioni *de lana caprina*, intanto che i turchi invadono gli ultimi lembi dell'impero. Le belle teorie sono la luce dell'opera, ma non sono l'opera; le belle teorie sono necessarie, e l'opera è necessaria. Lo studio delle alte questioni deve farsi, ma l'influenza di tale studio non si sentirà prima di cinquanta anni, se lo studio sarà possibile e tranquillo; l'azione deve accompagnare e diffondere lo studio; si combattono alle frontiere i barbari perchè non distruggano gli asili della scienza cristiana e colle loro grida selvaggie non impediscano il calmo ragionamento. Ci si lascierà studiare, si permetterà che le conclusioni dello studio stendansi in mezzo al popolo? Se non si esce dalla inerzia attuale, potrà darsi che alcuno scriva e stampi ottimi libri, ma a consolazione del topo che esercita il suo dente nelle biblioteche. Teoria e pratica, studio e azione. Perchè Mamiani voleva sublimare il Papa nelle serene regioni del dogma? Per non aver incitamento a demolire nelle torbide regioni della vita pratica.

Che non si proporzioni secondo il bisogno la ricerca speculativa alla operazione, lo abbiamo veduto anche nella discussione ardente fattasi dallo scorso luglio sino ad oggi, intorno alla necessità della libertà e indipendenza del Sommo Pontefice, e conseguentemente della sovranità effettiva, territoriale per guarentirla. Eccellenti discussioni, e fu ottimo compagno che gli scrittori cattolici hanno fatto; vi prendemmo parte con tutto l'ardore per quanto ci fu possibile. L'uomo però ha la mente ed ha il cuore; le moltitudini poi, pare che non abbiano altro che il cuore e la fantasia. Si è molto parlato alla mente; si è ragionato con finezza, ma l'entusiasmo che eccita ed anima la volontà, non lo si è chiamato al soccorso, il cuore lo si è dimenticato. Ora, con tutti i mezzi si deve parlare alle masse, commoverle, invitarle a schierarsi col Papa, a difendere nella Religione il loro tesoro e a far prosperare colla Religione la patria, a respingere la insidia della rivoluzione fattasi tanto ardita e esiziale.

Ma associazioni e comitati — non tutti li vogliono, si guardano con diffidenza, si degnano dal loro scopo.

Ma stampa cattolica — uh! non ce la pigliamo calda!

Dimostrazioni pubbliche nei giorni che rammentano date gloriose per la Chiesa e per i Papi — le sono sciocchezze!

Così dormiamo saporosamente.

Come se non conoscessimo il lavoro che si fa! Lo conosciamo chiarissimamente, e non passa giorno che non veniamo notando gli sforzi che vanno compiendosi qua e là; noi stessi vi abbiamo parte; ma appunto perchè anche noi qualche cosa facciamo, e il dì e la notte ci trovano all'opera, e non desistiamo nemmeno nelle dolorosissime agonie nelle quali ci stringono avversari implacabili, — appunto per questo ci facciamo lecito di scuotere gli addormentatori e gli addormentati.

Ci facciamo lecito di mettere innanzi quello che il Papa domanda; che non disse il Papa nell'ammirabile Enciclica *Etsi nos?* Con quanta cura ed affetto non designa egli tutto il cammino che dobbiamo percorrere? Il Papa ci vuole svegli e attivi, *tentate qualche cosa*, dice; fateci pure il broncio, fatecelo poichè disturbiamo il vostro sonno, ma, via! coraggio: *hora jam est de somno surgere*, seguiamolo il Papa.

Dove lavorare e come?

Qui ci arrestiamo; le mille opere ci stanno innanzi, quante volte le enumerammo! Se insistessimo potremmo trovarci di fronte qualche furibonda gelosia di chi vigila perchè nessuno si svegli ed è tutto nell'impedire i rumori, e ripete: *adiuro vos... ne evigilare faciatis dilectam*.

Indirizzo della Federazione dei cattolici belgi al Papa

Santo Padre,

Fino dalla sua origine, la *Federazione dei Circoli cattolici e delle Associazioni conservatrici* ha implorato la benedizione apostolica.

Riunita a Gand, l'altiera città fiamminga, è lieta di uniformarsi a quest'uso filiale e di supplicare la Santità Vostra a benedire i lavori e le risoluzioni della sua quattordicesima sessione.

---

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL CASTELLO DI S.T CLAUDE

Il medico stava guardando i due gendarmi, quasi in aria di dir loro: Perchè non ve ne andate anche voi? Ma i due bravi uomini che capivano la sua riflessione, se ne stavano là muti con un'aria costernata.

Finalmente balbettando si decisero a parlare, e lo pregarono di affrettare i suoi preparativi per la partenza.

Egli trasalì, divenne eccessivamente pallido, e si fermò ancora a guardarli, mutolo, esterrefatto. Tuttavia in un istante ritornò padrone di sè; prese un soprabito, se lo gettò sulle spalle, disse *a rivederci questa sera* alla vecchia serva, che singhiozzava, e montò in vettura con una calma veramente meravigliosa. Egli avea la convinzione più profonda che la giustizia non tarderebbe ad accorgersi d'esser caduta in errore.

Il disgraziato conservò questa persuasione consolante per sei settimane. Era stato condotto alle carceri di Nantua, e l'istruzione fu lunga oltre ogni dire. Il giudice vedeva bene che quell'uomo non avea viso da malfattore, e temendo di cadere in errore moltiplicava minuziosamente le sue ricerche. Alla fine spedì il suo rapporto.

Fino a quel giorno Pietro era sempre stato animato dalla speranza; ad ogni ora credeva di dover sentirsi annunziare che per il fatto di cui lo s'incolpava non c'era luogo a procedere. Ma allorchè seppe che doveva comparire alla Corte d'Assise, nelle sue idee avvenne una rivoluzione improvvisa. Ad un tratto perdette il suo coraggio, la sua fierezza, ogni speranza lo abbandonò del tutto; egli vedea ciò ch'era accaduto, capiva che l'avvenire era distrutto per lui. Di prevenuto s'era cambiato in accusato. Ormai che lo si condannasse, oppure che lo si assolvesse, non potea più porsi a fianco degli onest'uomini.

Nelle sue dolorose considerazioni andava misurando tutta la profondità dell'abisso che s'era aperto tra lui ed Alice. Senza dubbio ella lo credeva colpevole di quell'infame delitto! — Per quella fanciulla così dolce, così buona egli non potea essere ormai che un oggetto di orrore, un essere abominevole. Questi pensieri lo accasciavano, abbattevano orrendamente il suo spirito. E il dolore che gli straziava l'animo lo facea deperire sensibilmente anche nel fisico.

A questo punto il castellano dell'*eremitaggio* si presentò ad offrirgli l'opera sua quale avvocato difensore. Puossi immaginare la consolazione che provò il povero medico a queste offerte così inattese! Egli si domandò anzitutto se l'avvocato Silans diceva davvero. — Come mai? quell'uomo che pochi giorni fa si prendeva beffa di lui, lo disprezzava... Ah, era bene un cuor nobile... e Pietro arrossiva quasi seco stesso di avere disconosciuto un uomo simile. L'onesto giovane misurava gli altri dal suo cuore, e non potè nemmeno dubitare che la venuta di Alfredo non fosse stata cagionata da un sentimento elevato, da un impulso generoso.

Non occorre dire che accettò con riconoscenza ciò che gli veniva proposto con tanta gentilezza. E poi sarebbe stato un dissennato a rigettare quell'offerta. Alfredo, oltre che avvocato di merito, era un uomo popolare, ascoltato, stimato. Ma, quello che più importava, tutti sapevano che egli era se non nemico, almeno antagonista di Pietro. Difendendo quel disgraziato, egli veniva a proclamare altamente dinanzi a tutti che, quanto a sè, lo riteneva innocente.

In tutte le montagne non fuvvi che una voce di lode, quando si seppe il passo generoso fatto da Alfredo. Soltanto taluno di quelli che vogliono farci entrare la malizia anche nelle cose le più semplici, non mancò di dire scuotendo il capo:

— Gatta ci cova. Qui deve celarsi una manovra elettorale. Ecco come si fa per procurarsi dei partigiani.

XIV.

Il cielo era cupo, quasi nero, il freddo acuto, il vento soffiava sibilando tra le macchie dei noccioli, lunghe buffate di fumo uscivano dai camini delle masserie sparse qua e là.

Gli abitanti delle montagne se ne rimangono volentieri a casa nelle giornate più crude d'inverno, o almeno se ne allontanano assai poco. Non ci vuole che qualche motivo ben importante per deciderli a scendere in pianura quando il tempo imperversa.

In quel giorno il gastaldo Dubois anzichè essere in mezzo ai suoi, si trovava in viaggio. Egli ritornava alla sua masseria. Camminava presto, un po' curvo pel freddo, cogli occhi inchiodati sul vasto prato, in fondo al quale sorgeva la sua casa. Egli sapeva che là lo aspettava un buon fuoco, e gli pareva già di stendere le sue dita intirizzite al benefico tepore del camino.

Vicino ad un gran fuoco sua moglie filava silenziosa e triste; a quando a quando lasciava andare il fuso, per asciugarsi una lagrima, o per congiungere le mani mentre mormorava una breve preghiera. I suoi figli saltellavano attorno a lei, e la sua primogenita Maria — la sorella di latte di Alice — lavorava la calza presso alla finestra gettando qualche occhiata inquieta sulla campagna, che le si stendeva dinanzi. Aspettava ansiosamente suo padre, e le tardava di vederlo comparire all'estremità del prato. Egli era partito due giorni prima, ed avea promesso d'essere di ritorno in quel dì a mezzogiorno.

Non potea quindi essere molto lontano, perchè la mattina si avanzava, e pappà Dubois era uomo di parola. La campana dell'*Angelus* avea appena terminato di suonare ch'egli si mostrò al principio del prato, tutto chiuso nel suo pastrano, un pastrano grosso, ampio, contro cui nulla poteva il vento.

(Continua).

Permettete alla *Federazione* che ve lo dica, Santo Padre, questi lavori e queste risoluzioni hanno qualche titolo ai vostri incoraggiamenti. Tutti infatti, sono ispirati dal sentimento religioso e nazionale, ed è come membri della repubblica cristiana e come figli della nazione belga, che prendiamo parte al combattimento che deve essere francamente e virilmente accettato da chiunque ama Dio, la Chiesa e la patria.

Fedeli all'infallibile verità che brilla al Vaticano — *fedeli alla voce dei nostri venerati pastori*, non omettiamo nulla, Santo Padre, per dare ai nostri sforzi un'efficacia sempre maggiore... Quindi è che la sessione la *quale* si apre in questo momento sarà, in gran parte, consacrata ad assicurare lo svolgimento della crociata scolastica — ad accrescere la propaganda della buona stampa divenuta più necessaria che mai; — a fortificare la vita intima e quotidiana dei circoli; — infine a protestare contro le mutilazioni che il liberalismo minaccia d'operare nella nostra legislazione provinciale e comunale. (*Applausi*).

Lo sappiamo, Padre Santo, i nostri lavori e le nostre risoluzioni sono un debole grano di senapa che può cadere sul sasso e restare sterile... Si degni Vostra paterna mano benedirli e, ne abbiamo la convinzione, la messe sarà ricca ed abbondante!

Santo Padre,

La missione dell'ufficio centrale della Federazione non è terminata... Oltre la preghiera che Vi ha diretta, è ancora incaricato d'esprimere alla Santità Vostra i sentimenti dei centoquattro Circoli e associazioni affigliate alla Federazione. Per loro, come per noi, Padre Santo, è una gioia indicibile l'udire il Sommo Pontefice ogni volta che le circostanze lo esigono, affermare e rivendicare i diritti e tutti i diritti del Papato; — i diritti e tutti i diritti della Chiesa e della civiltà cristiana di cui essa è la madre! Al pari di noi, i nostri fratelli dei circoli e delle associazioni con una profonda emozione ed una secreta speranza assistono a questa provvidenziale evoluzione d'illustri sovrani e di potenti Stati che oggi si volgono verso il Papa e trattano con Lui come se avesse, secondo il detto d'un grande conquistatore, « duecento mila soldati a sua disposizione. » (*Acclamazioni*).

Faccia Iddio, Padre Santo, che questa situazione si accentui, che produca senza ritardo tutte le sue conseguenze, e che il nostro tempo veda infine, pel suo riposo e pel suo onore, sorgere l'êra della restaurazione integrale del diritto storico del Papato.

Tale è, Santo Padre, il nostro voto più ardente. Noi lo riassumiamo in questo grido caro ai nostri cuori: *Viva Leone XIII!*

LA GUERRA A DIO IN FRANCIA

e la resistenza dei cattolici

La Commissione radicale e libera pensatrice degli ospitali di Nimes, ha deciso, che tutti gli altari, croci, statue e sentenze pie che, fin dalla creazione dell'ospitale sono collocate nello stabilimento, siano soppressi, e un tal Dhombres, in origine protestante ed ora libero pensatore, si assunse l'impegno di notificare tale disposizione alla Madre Superiora delle Suore.

Il primo emblema che si doveva togliere era una statua della Vergine collocata entro una nicchia sul primo pianerottolo dello scalone.

Ma, l'*Eclair* ci narra, che datosi ordine ai domestici di portar via quella statua, tutti si rifiutarono con sdegno di compire un atto, che consideravano, a giusto titolo, come un sacrilegio. Ne dipendeva il loro avvenire; ma poco importa, essi non commetteranno un *tale* delitto.

Ma l'emozione non tarda ad estendersi per tutto l'ospitale. Ecchè! si comanda di togliere una Madonna, che vi sta da duecento anni, e fu rispettata dagli uomini del 93; ciò non sarà mai; e tutti, impiegati e ammalati, si raggruppano intorno alla statua per proteggerla.

Nè basta; un vecchio, benchè repubblicano in politica, propone che si rediga una protesta e si metta in iscritto quello che si pensa di tale sacrilegio; ed ecco in breve compilata una protesta e coperta di firme.

Davanti a tali manifestazioni della fede l'amministrazione ha sospeso la disposizione; e si ha motivo per credere che non ritenterà la prova.

Da una corrispondenza dello *Standard* da Roma, in data del 4 maggio, togliamo quanto segue:

Il Papa sta preparando una nuova Enciclica indirizzata a tutti i Governi europei, e in cui si insiste sopra le tendenze manifeste dell'età verso teorie sovversive dei fondamenti della Società, e si fa un appello ad essi di unire il loro sforzo ai suoi per resistere al torrente prima che sia troppo tardi.

Un Congresso per la pace all'altro mondo

Al Congresso degli Stati Uniti veniva letto testè un messaggio, nel quale il presidente della grande Repubblica annunziava di aver invitato tutti gli Stati indipendenti delle due Americhe ad un Congresso generale che deve aver luogo il 22 novembre dell'anno in corso.

Lo scopo di questo Congresso, dice la circolare inviata all'uopo ai singoli governi americani, è di studiare e discutere i mezzi per prevenire la guerra fra le nazioni della America.

Come è noto, l'iniziativa di questo Congresso è partita dal segretario di Stato Blaine, durante la presidenza di Garfield. Però la tragica fine del Presidente impedì che l'idea facesse strada. Ora, però, viene ripigliata, ma, a quanto pare, non incontra finora molto successo.

Il *Courrier des Etats Unis* dice che parecchi Stati americani rifiutarono la loro partecipazione, che altri non risposero, che alcuni soltanto, fra i quali il Governo messicano, hanno accettato l'invito.

Il messaggio del presidente Arthur, che si rivolge al Congresso degli Stati Uniti per udirne l'avviso, enumera i dissidii che attualmente esistono fra gli Stati americani e sui quali potrebbe esercitarsi l'azione conciliatrice del futuro Congresso; così cita il conflitto fra il Chilì e il Perù, fra il Messico e il Guatemala, fra le repubbliche della America Centrale. Benchè nel messaggio non se ne parli, è assai probabile che il Congresso debba occuparsi anche della questione di Panamà che sta tanto a cuore ai *Yankees*.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 9

Si dà lettura della proposta di legge di Vollaro per estensione del credito fondiario, istituito colla legge 14 giugno 66, a tutti gli istituti di credito autorizzati, di Darè per aggregazione del Comune Monteleone d'Orvieto al Mandamento di Ficulle; di Olivieri Achille per facoltà al Governo a riscuotere in un sessennio incominciando dal 1882 l'arretrato del canone gabellario dovuto dal Comune di Casamicciola; di Bizzozzero ed altri per estensione del disposto della Legge 14 aprile 1864 a impiegati della cessata amministrazione generale del Censo per la Lombardia e le Provincie Venete. Si determinerà poi il giorno pel loro svolgimento.

Riprendesi la discussione del trattato di commercio.

Parlano il ministro Berti e Simonelli rispondendo a De Zerbi il quale replica per un fatto personale.

Il ministro Mancini ripete le dichiarazioni già fatte, dice poi le ragioni per cui il Governo non accetta se non l'ordine del giorno Guala, Zeppa e Castellano così composto:

1. La Camera, ritenendo che il trattato di commercio è il risultato d'un'equa estimazione negli interessi delle parti contraenti passa alla discussione dell'articolo. Dichiara anche che il Governo accetta gli ordini del giorno della Commissione.

Peruzzi, a nome della Commissione, presenta un emendamento al terzo degli ordini ch'essa avea proposti e al quale Luzzatti e Boselli ritirando i loro si associano. Quindi tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati meno quello di De Rolland che propone la sospensione di ogni deliberazione e invita il governo ad intendersi colla Francia per la proroga del Trattato vigente. Messo a' voti è respinto e approvasi quello di Guala, Zeppa e Castellano.

Sono poi approvati uno dopo l'altro i tre ordini del giorno della Commissione. 1. La Camera, considerando il danno che arreca al nostro commercio e alla navigazione il sistema adottato in alcuni *porti esteri* di imporre una sopratassa sulle merci importate da bastimenti di qualunque bandiera che provengano da luoghi diversi da quelli di loro origine, confida che il governo, occorrendo, proporrà al Parlamento provvedimenti opportuni dopo la pubblicazione delle conclusioni della inchiesta sulla marina mercantile. 2. La Camera invita il governo a proporre al Parlamento provvedimenti per rimuovere al più presto possibile gli ostacoli allo svolgimento delle industrie e dei *commerci interni con opportune riforme nella* legislazione tributaria, specie dei dazi comunali, e con la revisione delle tariffe ferroviarie. 3. La Camera invita il governo nello stipulare la convenzione di navigazione con altri Stati a non concedere ad essi la facoltà di navigazione di scalo e cabotaggio sulle coste italiane se non a condizione perfetta di reciprocità secondo la *legge* 9 aprile 1855, ed *occorrendo* anche mediante altri opportuni sufficienti compensi.

Si passa alla discussione dell'articolo unico concordato fra la *Commissione* e il ministero quale segue: « Il governo è autorizzato a dare piena ed intiera esecuzione al trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Francia e firmato a Parigi il 3 novembre 1881. E' pure autorizzato a prorogare, ove bisogni, fino al primo luglio 1883 il termine stabilito nell'articolo addizionale del trattato medesimo per la durata della *convenzione di navigazione* del 13 luglio 62, mantenendo il trattamento attuale in favore dei pescatori italiani di corallo sulle coste dell'Algeria ».

Boselli presenta un *emendamento* che Mancini e Peruzzi dichiarano di non poter accettare, ma chiedendo Luzzatti che il ministro esprima nettamente se, non riuscendosi a stipulare una convenzione marittima colla Francia, rimanga piena libertà al Parlamento italiano di accordare o no il trattamento della nazione più favorita, Mancini e Peruzzi rispondono affermativamente.

Boselli prende atto di questa dichiarazione e ritira l'emendamento ed anche Luzzatti ne prende atto.

L'articolo unico è approvato.

Dichiaratosi poi da Magliani e Peruzzi che non accettano l'articolo proposto da Incagnoli, nè questi insistendo, si passa alla votazione segreta dell'unico articolo della legge che risulta approvato con voti 172 contro 86.

Levasi la seduta ad ore 7.30.

Notizie diverse

Si assicura da buona fonte che il ministero non affretterà la discussione del progetto di legge per la riforma comunale e provinciale che era iscritto all'ordine del giorno, perchè le elezioni amministrative si farebbero quasi contemporaneamente a quelle politiche, cosa che cagionerebbe grave perturbazione.

— La pubblicazione della legge sullo scrutinio di lista fu sospesa, perchè si dovrebbe entro un mese dalla promulgazione pubblicare la *tabella delle circoscrizioni* colle modifiche, mentre invece non fu ancora nominata la commissione parlamentare che deve studiare d'accordo col ministero.

La legge verrà pubblicata *dopo la nomina* della commissione, quando la tabella definitiva sarà preparata.

Il ministro della guerra nella certezza che il Senato approverà il progetto delle spese straordinarie militari, ha impartito delle istruzioni, perchè i lavori per la fabbricazione delle armi, siano incominciati sollecitamente, onde avere le armi pronte nel *caso si trattasse* di mettere l'esercito sul piede di guerra, anche per semplice prova.

— Il ministro Zanardelli è stato colpito da un accesso di febbre reumatica, per cui è *costretto* a *stare* a *letto*.

— Nella Villa reale di Monza si sono date disposizioni per grandi lavori, come se si trattasse di vasti ricevimenti e di *alloggi di alti personaggi*.

Si crede che si tratti dei preparativi pel ricevimento dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria. I lavori non potranno *essere compiuti prima di un mese* essendo di grande entità.

ITALIA

Napoli — Nella casa del sig. Sindaco conte Girolamo Giusso, il nostro Eccellentissimo Arcivescovo accoglieva, dice la *Discussione*, ed amministrava il battesimo ad un moretto del Waday trasportato in Napoli dal celebre esploratore dell'Africa Pellegrino Matteucci, morto nello scorso anno in Londra. La *grande galleria destinata* al sacro rito era preparata con la maggior eleganza possibile, e la maestà dell'augusta cerimonia compiuta con unzione dal venerando Pastore, circondato da Canonici, ebdomadarii e numeroso clero traeva lagrime da tutti i circostanti specialmente nell'ammirarsi la sveltezza e letizia di quel caro giovinetto, che rispondea sollecito alle interrogazioni dell'Eccell.mo *Prelato*, e lasciava trasparire sul volto la viva emozione del suo animo.

Malgrado la riunione fosse della sola famiglia, era numerosissima e distinta. I nomi imposti al moretto rigenerato furono, Pellegrino, Alfonso — Maria, in memoria di Matteucci e del Massari, che il redensero in quella regione. Il Sindaco medesimo volle fargli da Padrino al Sacro Fonte.

Genova — Il R. P. GB. dei principi Centurione della Compagnia di Gesù morto testè a Genova sua patria, istituiva erede universale d'ogni suo avere mobile ed immobile l'Ospedale di Pammatone.

Messina — Per la ricerca e la distruzione della fillossera, dal giorno 8 al 30 aprile, furono impiegati 2439 operai, i quali ispezionarono nei territorii di Santa Lucia, Castaneo e Fiumara della Guardia *m. q. 194, 718 di vigneti.*

Contemporaneamente da 484 operai vennero scassati e riportati m. q. 6,590,546 di terreno su di una superficie di m. q. 25.617,020 estirpando 21,735 ceppi di *vite*.

Napoli — Il *Baiardo* annunzia che l'avv. comm. Castrone ha citato il governo italiano per la somma di dodici milioni di ducati, pari a lire cinquantadue milioni, in nome di Francesco Borbone e famiglia, per rivendita del suo patrimonio privato di cui il generale Garibaldi dispose con suo decreto dittatoriale del 1860. Si dice intanto che il giudizio possa avere esito favorevole per l'influenza di un alto personaggio che l'avrebbe promesso all'imperatore d'Austria.

Padova — *Il vescovo di Padova* mons. Manfredini, in occasione del suo Giubileo, donò al Museo Civico di Padova un servizio da caffè di 43 pezzi in porcellana della fabbrica di Venezia ed un vassoio con quattro cucchiarini d'argento, dono interessante per la storia e per l'arte essendo quegli oggetti regalo della Repubblica Veneta al suo avo che nel 1792 compiva con successo una importante missione riguardante la difesa del Po presso il governo di Ferrara.

ESTERO

Germania

Il nuovo ambasciatore d'Austria presso la Corte di Russia, il conte di Wolkenstein, si è fermato a Berlino nel recarsi a Pietroburgo. In quella capitale esso ebbe molti colloqui, allo scopo di stabilire, su di una base solida l'attitudine comune della Germania e dell'Austria verso la Russia.

Austria-Ungheria

Scrivono da Lambach alla *Tagespost* di Linz che procedendosi, per ordine della Autorità, alla distruzione di una casupola situata in luogo deserto vicino una strada maestra e soggiorno favorito di ladri, vennero scoperti due grandi vasi pieni di monete d'oro e d'argento di diverso valore. Nessuno sa dire da chi o come quel tesoro fu colà nascosto. *E' probabilmente* roba rubata.

Inghilterra

Yung, quel tal impiegato che *spacciandosi* per prete cattolico, reclamava recentemente dalla Regina 2000 lire sterline per far emigrare 50 irlandesi, fu rinviato alle Assise, accusato di minaccie di *morte* o di domanda di denaro fatta con minaccie.

DIARIO SACRO

Giovedì 11 maggio

S. Mamerto v.

Effemeridi storiche del Friuli

11 maggio 1309. Il patriarca Ottobono, malsicuro contro i suoi nemici del Friuli, ripara in Aquileja.

SALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO A MARIA SANTISSIMA

IX.

O Pastor d'Israel, l'orecchio inchina
E 'l prego mio benignamente ascolta:
In Terra e in Ciel, la Madre tua divina,
Deh fa, che sempre io laudi.

Dalla polve riscossa, anima mia,
Leva i pensieri; su, t'affretta, sorgi:
Alla Regina dell'Empir t'avvia;
Gli ossequi tuoi le porgi.

La ria catena che il tuo collo opprime,
Anima poverella, omai disciogli:
Chi nel Cielo s'india la più sublime,
Con liete voci accogli.

Mistica Rosa del Giardin celeste
Olezza un'aura che gli infernal avviva:
Dal suo bel Cor, che l'Almo Spiro investe,
Ogni virtù deriva.

Nell'alma morta rifiorir si mira
Vita di Grazia che ogni bene avanza,
Quando de' suoi profumi avida spira
La celestial fragranza.

Cose di Casa e Varietà

La Giunta Municipale ha deliberato che l'apertura della sessione di primavera del consiglio comunale abbia luogo nel giorno 30 del corrente mese.

Avviso. A risparmiare viaggi inutili a dolore che avessero stabilito di recarsi la prossima domenica, 14 maggio, in città per cresime, avvertiamo che Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo in detta domenica sarà assente dalla sua residenza.

Consorzio Ledra-Tagliamento. — Domenica le Giunte di vari Comuni del distretto di Codroipo radunaronsi in quel capoluogo per prendere accordi sul da farsi circa la restituzione al Comune di Udine delle quote ai vari Comuni spettanti per l'anticipazione fatta da quest' ultimo di L. 100,000 in nome del Consorzio. — Le conclusioni della radunanza riescirono in senso negativo alle domande del Comune di Udine.

Senonchè apprendiamo che la R. Prefettura ha approvato i ruoli per l'esazione del quoto di contributo dei Comuni consorziati pel Ledra-Tagliamento, come pure i ruoli per l'esazione dei canoni nelle epoche fissate dall'Assemblea dei consorziati, per cui il Comitato procederà all'immediata riscossione coi metodi fiscali.

Principio d'incendio. La notte dal 7 all' 8 corrente in Pantianicco nella bottega *del signor Luigi Manazzoni fuvvi un principio* d'incendio. Avvertito dalla guardia campestre Brandolini Luigi, che per caso passava per di là, col concorso di parecchi *paesani si giunse a spegner il fuoco* limitando il danno a circa 200 lire in tabacchi e sigari di deposito. Il Manazzoni è assicurato presso la *Fondiaria*.

Disgrazia. Nel territorio di Sauris, Domini Giuseppe, d'anni 9, precipitato in un burrone e di là nel sottostante fiume Lumiei rimaneva cadavere. Fino ad ora non si è rinvenuta la sua salma, che indubbiamente sarà stata trasportata dalle acque.

Corte d'Assise. *Ieri ebbe fine il processo* contro la guardia doganale De Crescenzi Bernardino imputato di delitti innominabili. In seguito al verdetto dei giurati *il De Crescenzi fu condannato a cinque* anni di reclusione.

Inscrizione nella lista dei giurati. Il Municipio di Udine ha pubblicato un manifesto in cui sono contenute le condizioni per la inscrizione nella lista dei Giurati.

Tutti coloro pei quali concorrono le condizioni portate dal manifesto dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio prossimo venturo sotto pena d'un'ammenda di L. 50.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di *Giovedì 11 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto* la Loggia Municipale.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia nell'opera « Emma d'Antiochia »	Mercadante
3.	Valzer « Maniere galanti »	Strauss
4.	Cavatina nell'op. « Corrado quarto »	Ferrari
5.	Finale nell'op. « Macbeth »	Verdi
6.	Polka	Fahrbach

Gazzetta del Contadino. Il N. 8 anno III di questo giornale popolare di agricoltura pratica che esce in Acqui (Piemonte) ogni 15 giorni, con numerose illustrazioni al prezzo di sole L. 2 all'anno, contiene:

Brani sparsi di bachicoltura: La flacidezza: (G. Cavallini) — Le Malattie dei vini: L'amarone: (F. G.) — Fiori da piena terra (con incis.) — Il Mildew: (C. Alb. Cetti.) — Per le viti americane: (Id.) — La luna e la muta del vino — Contro il nuovo bruco della vite — Su di un pretesso concime per le piante da frutta — Bachicoltura — Distruzione dei bruchi — Seme bachi — Le ostriche — Riso Giapponese — Trasporto degli stalloni — Trasporto di vini ed olio in botti — Viti portoghesi resistenti alla filossera — La seta di ragno — Le brine — L'uva di Corinto — Il vivaio nazionale — Nuovo rimedio per la peronospora — Malattie nelle cipolle — Il nuovo bruco della vite — La sommersione delle vigne — Piccola posta — Notizie — Annunzi.

Saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia.

Scoperte archeologiche. Nel suolo dell'antica Cuma è stato scoperto, fra molti rottami, un frammento scritto di lastra marmorea. L'archeologo Emilio Stevens, recandosi colà per soprintendere agli scavi che egli ha intrapreso nel sepolcreto cumano, riconobbe tosto l'importanza di quella scoperta, acquistò il frammento e lo donò al Museo di Napoli.

Intanto si è trovato che questo frammento combacia coi pezzi che già da quarant'anni furono scoperti, e che si conservano nel Museo. Essi costituiscono il *feriale* cumano dei tempi d'Augusto, e che conteneva la nota delle feste religiose celebrate per fatti politici relativi ad *Augusto* ed alla sua famiglia.

Quel frammento modifica in parte dei supplementi proposti dal Mommsen e da *altri dotti alle ferie del mese di gennaio* delle quali restava lacuna, e, confermando il culto che Augusta, in vita, ebbe nelle città d'Italia, pone il giorno natalizio di *alcuni della famiglia di Augusto, tra il* quattro e il dodici del mese di luglio.

Una scommessa americana. Il capitano Norman di Nuova York nuncia ai giornali di quella metropoli un suo ardito progetto, quello cioè di attraversare l'Atlantico su d'un battello a remi. Ad un *reporter*, che l'interrogava egli rispose:

Partirò in una barca costrutta sotto la mia sorveglianza, lunga 12 piedi, larga 4 e alta 2 1/2, parzialmente coperta da poppa e da prua. Mi provvederò d'una àncora galleggiante, che mi deve servire a tenere la prora ritta contro il vento, nel mentre io piglierò qualche istante di sonno. Credo di poter fare circa 30 miglia al giorno, il che porterà la durata del mio viaggio a 100 giorni. Porterò meco una lanterna chiusa, la pipa ed il tabacco, dei cibi in conserva a cinquanta galloni d'acqua.

Avendogli il *reporter* domandato qual era il suo scopo nell'intraprendere un viaggio così pericoloso, egli disse, ch'era *per mostrare quanto l'uomo possa resistere* contro il mare, e poi per fare una speculazione, giacchè sperava di guadagnare un centinaio di mille lire con coloro che *scommetteranno a favore della sua riuscita*.

Il più bizzarro dei termometri. La *Salem Gazette*, giornale degli Stati Uniti, pretende d'aver scoperto un mezzo di sostituire i termometri. *Il procedimento è* curioso.

Uno dei redattori del giornale ha osservato che il canto del grillo è or più or meno frequente, *secondo lo stato della temperatura*.

Secondo la *Salem Gazette*, il grillo farebbe sentire il suo canto 72 volte al minuto, ad una temperatura di 60° Fahrenheit. A misura che la temperatura si abbassa, i trilli diminuiscono nel rapporto di quattro per grado.

Una americana, *Miss Brooke, dichiarò* che, avendo contato i trilli del grillo per 130 minuti consecutivi, ella trovò questa regola perfettamente esatta.

Uova, burro, formaggio, ecc., ecc. I prodotti che più si esportano dall'Italia in Inghilterra sono: le uova, il burro, il formaggio, il pollame, il vino, ecc. Delle uova soltanto si fa in media una esportazione di 6500 casse, o circa 650 tonnellate per mese nella buona stagione; del burro, circa 3000 tra casse, ceste, barili, ecc., di vario peso; e nel mese di dicembre 1881, furono esportati 1000 colli di pollame in Inghilterra. In tutto havvi un movimento per le merci italiane dalle 80 alle 150 tonnellate ad ogni carico sui vapori in Anversa, che fanno quattro viaggi alla settimana.

A proposito di uova, ieri sul nostro mercato furono acquistate dai soliti ricettatori per essere spedito in Inghilterra circa 20,000 uova a lire 56 il mille.

Agli industriali italiani. *Un comunicato* della Camera di commercio ed arti di Torino informa essere pervenuta alle dogane francesi l'istruzione di non ammettere *la importazione, neppure per transito*, di qualsiasi merce estera che porti una etichetta od altro segno che, anche per semplice interpretazione, possa portare un *impronta di fabbricazione francese, e di* procedere anzi al sequestro delle spedizioni che possono considerarsi viziate di contraffazione.

I giornali italiani sono invitati a riprodurre la presente avvertenza per norma dei produttori, non essendo rari fra essi quelli che hanno fin qui inviato in Francia *articoli di fabbrica italiana contrassegnati* o con marche francesi o semplicemente colla dicitura *Nouveautes de Paris.*

Anche questa semplice dicitura contraviene alla disposizione della *dogana francese*, la quale, a dir vero, interpreta un po' troppo a suo modo quella legge sui marchi e sui bolli di fabbrica. Ma tutto il male non vien per nuocere. Chissà che, dopo questa esplicita proibizione della dogana francese, gli articoli italiani, forti delle loro buone qualità e del buon prezzo, non continuino ad esportarsi in Francia come prima, coll'unica differenza di esser chiamati col loro vero nome italiano!

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 9 maggio.

La pioggia ha reso debolissimo il mercato. Del resto è la caratteristica solita a manifestarsi quasi sempre nel 1° mercato granario della settimana.

Il granturco quasi negletto ed affari perciò assai limitati. Lo si pagò a L. 13.70, 14, 14.40, 14.50, 15, 15.25, 15.40, 15.50.

Di foraggi e combustibili nulla.

Foglia di gelso, spoglia di bacchetta, in abbastanza quantità. Il mercato esordì con Cent. 15 e si chiuse al prezzo elevato a Cent. 25 in causa delle aumentate domande.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Dublino 8 — Il Jury dichiarò che sono sconosciuti i colpevoli dell'assassinio volontario, espresso l'orrore per il delitto, domandò che il governo offra un premio considerevole affine di scoprire i colpevoli.

L'attorney generale dice che ogni irlandese diverrà *constable* (agente di polizia) affine di scoprire i colpevoli.

Dublino 9 — Fu arrestato un individuo di nome Carlo Moore, sospettato di essere uno degli assassini di Cavendish e Bourke. Pretende d'essere giunto venerdì dall'America. Al momento dell'arresto svenne. I suoi connotati concordano esattamente con uno degli assassini.

Londra 8 — *(Camera dei Comuni)* Gladstone domanda l'aggiornamento della Camera in segno di lutto. Fa l'elogio delle due vittime, aggiunge che il governo dovrà usare nuovamente e revocare in parte gli accomodamenti anteriori, annunzia che sottometterà giovedì un provvedimento relativo alla repressione dei delitti in Irlanda. Votato questo, sperando nell'appoggio della Camera, presenterà un progetto relativo ai fitti arretrati in Irlanda. La Camera è aggiornata a domani.

(Camera dei Lordi). — Granville fa una mozione analoga a quella di Gladstone ai Comuni. La Camera dei Lordi si è aggiornata a domani.

Aja 9 — La seconda Camera respinse con voti 43 contro 37 il trattato di commercio colla Francia.

Madrid 9 — *(Senato)* — L'articolo primo del trattato franco-spagnuolo è approvato con voti 143 contro 83. Sull'intero progetto, i conservatori catalani avendo abbandonato la sala lo scrutinio diede 111 voti in favore, 24 contro; ma occorrendo 157 votanti per la validità dello scrutinio si ripeterà oggi la votazione.

Parigi 9 — La Camera discute il progetto per l'espulsione degli stranieri. Freycinet dimostra che il progetto è un progresso sulla legge 1849. Tutte le nazioni, eccetto l'Inghilterra, hanno una legislazione che conferisce all'autorità il diritto di espulsione. Due emendamenti furono respinti, il seguito a giovedì.

New-York 9 — I capi della *landleague* degli Stati Uniti hanno offerto 5000 dollari per la scoperta degli assassini.

Meeting di irlandesi ebbero luogo a Halifax e Montreal per stigmatizzare il crimine.

Cairo 9 — Il Kedive, usando delle sue prerogative, commutò nell'esilio la pena dei circassi, annullando *tutte* le altre disposizioni della Corte marziale.

Questa soluzione è considerata la migliore e capace di rimuovere più gravi conflitti.

Londra 9 — Il governo offerse a Dilke il segretariato dell'Irlanda. Dilke ricusò, a meno che possa sedere nel Consiglio dei ministri. Il governo non accetta questa insinuazione.

Dublino 9 — I negozi portano emblemi di lutto.

Bruxelles 9 — La Banca ha elevato lo sconto del 1/2 per cento.

Londra 9 — Trevelyan segretario dell'ammiragliato fu nominato segretario per l'Irlanda.

Tre nuovi arresti a Kildare; sembran però privi d'importanza.

Costantinopoli 9 — Hassyn fu nominato ministro delle opere pie, Subi del commercio, Mustafà dell'istruzione, Zulf dei lavori, Aki presidente del consiglio di Stato, Alifuas direttore delle imposte, Server ambasciatore a Vienna, Halimpascià custode del santuario del profeta.

Haja 9 — Il ministero è dimissionario in seguito al rigetto del trattato con la Francia.

Londra 9 — Nei suoi colloqui con Parnell, Gladstone aveva lasciato sperare che sarebbe stata concessa un'autonomia parziale all'Irlanda.

Il *bill* per la repressione dei delitti in Irlanda conterrà la proclamazione dello stato d'assedio in parecchi distretti, la sospensione dei giurati e l'indenizzo pecuniario *imposto* al Comune dove avvenne il reato.

La polizia di Dublino spera d'essere già sulle traccie degli assassini. Manca un fiaccherato; credesi quello che condusse gli aggressori fuggenti. E' opinione generale che autori dell'assassinio siano fenians.

Cracovia 9 — Son giunti parecchi nobili dalla Volinia, fuggiti per timore d'un'aggressione.

I *kapazi* assalirono la signoria di Zytomierz: il proprietario si difese, e v'accorse il prete a scongiurare i contadini alla tranquillità. Essi risposero d'avere incarico di saccheggiare gli ebrei, i polacchi ed i tedeschi. La signoria venne saccheggiata e devastata.

Londra 9 — Il *Times* dice che all'assassinio assistette il vicerè medesimo da lontano insieme con lord Coalfield. Essi credettero si trattasse di una rissa di ubbriachi.

La colluttazione e l'assassinio si compierono in non più di due minuti.

I malfattori avevano in capo un piccolo cappello all'americana.

Prima della cerimonia dell'insediamento in ufficio un individuo si appressò al segretario capo e gli domandò replicatamente: « Siete voi Lord Cavendish? finchè questi rispose di sì.

In Dublino fu iniziata una pubblica sottoscrizione per dare una ricompensa a chi consegnerà gli assassini alla giustizia.

La polizia ha diramato dappertutto i contrassegni dei quattro manigoldi, quali le furono riferiti da un giovanetto che sarebbe stato presente al fatto.

Pietroburgo 9 — Un recentissimo ordine riservato minaccia di immediata destituzione quegli ufficiali dello Stato Maggiore i quali svelassero ad altri ufficiali alcunchè riguardante i progetti circa le fortificazioni, ferrovie militari ecc. — Gli scrittori militari vengono sottoposti a visite corporali prima di uscire dagli uffici.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 10 maggio 1882.

	AL QUINTALE fuori dazio da L.	c.	a L.	c.	con dazio da L.	c.	a L.	c.
FORAGGI								
Fieno dell'alta I q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Fieno dell'alta II q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Fieno della bassa I q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Fieno della bassa II q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	—	—	—	—	—	—	—	—
COMBUSTIBILI								
Legna d'ardere forte	—	—	—	—	—	—	—	—
» » dolce	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbone di legna	—	—	—	—	—	—	—	—

	All'Ett.o da L.	c.	a L.	c.	Al quint. giusta ragguaglio ufficiale da L.	c.	a L.	c.
Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco nuovo	13	70	15	50	18	05	21	45
» vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—
Segala	13	75	14	—	18	70	19	04
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	21	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli di pianura	16	—	25	—	—	—	—	—
» alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—	—	—	—	—
» in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—

Notizie di Borsa

Venezia 9 maggio.

Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 82 da L. 90,08 a L. 90.23
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 83 da L. 92.23 a L. 92.43
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,55 a L. 20.57
Bancanotte austriache da 215.50 a 216,—
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 9 maggio

Rendita, Italiana 5 0/0 . . 92.47
Napoleoni d'oro 20.59

Parigi 9 maggio

Rendita francese 3 0/0 . . 84.02
» » 5 0/0 . 117.37
» Italiana 5 0/0 . 89.85
Ferrovie Lombarde . . . —.—
Cambio su Londra a vista 25,20,—
» sull'Italia 2 1/2
Consolidati inglesi . . 101 9/16
Turca 13.65

Vienna 9 maggio

Mobiliare 346.20
Lombarde 146.25
Spagnole . . . . . —.—
Banca Nazionale . . . 829.—
Napoleoni d'oro . . . 9.53 1/2
Cambio su Parigi . . . 47.62
» su Londra . . . 120.—
Rend. austriaca in argento 77.05

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 maggio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	750.0	752.1	752.9
Umidità relativa	85	82	70
Stato del Cielo	coperto	pioggia	coperto
Acqua cadente	16.9	19.9	25.5
Vento direzione	S	N.E	E
Vento velocità chilometr.	3	13	4
Termometro centigrado . .	17.6	8.8	10.3

Temperatura massima 23.1 — minima 7.8 — Temperatura minima all'aperto 7.6

LIBRI PEL MESE DI MAGGIO

	Nuovo mese di Maggio ed. Patronato	Cent.	50
DA PORTO MAURIZIO.	— Fiori a Maria S. S.	»	60
BOSCO.	— Mese di Maggio	»	30
SEGRÈ.	— Nuovo mese Mariano in onore di Nostra Signora	»	50
BERSANI.	— Mese di Maggio secondo il metodo del Muzzarelli	L.	2,25
»	— » » le litanie	»	2,25
CADELBOSCO	— Brevi e popolari disc. sulle litanie lauretane	»	60
CABRINI.	— Il sabato dedicato a Maria con esempi	»	1,60
FRANCO.	— Il mese di Maggio a Maria	»	1,50
FONTANA.	— Il » dei Fiori	»	1,50
GILLI.	— Trentadue discorsi sulla vita di Maria S. S.	»	2,00
»	— Il mese di Maggio secondo lo spirito di S. Francesco di Sales	»	1.25
»	— Piccolo mese di Maggio ad uso del popolo	»	30
GIRELLI.	— La vita di Maria, considerazioni ecc.	»	40
GEROLA.	— Il mese di Maggio con esempi ecc.	»	1,25
MUZZARELLI	— » »	»	90
MOZZI.	— » Mariano	»	30
MARTINENGO	— Il Maggio in Campagna	»	75
V. S.	— » per un Parroco Bolognese	»	60
»	— Opera d'un » di Campagna pel popolo	»	60
»	— Il mese di Maria con Esempi. legato	»	60
PERETTI.	— Nuovo mese di Maggio ossia il S. S. Rosario	»	60
TOMADINI.	— Canzoncine Popolari pel mese di Maggio	»	2,00
BAIBA.	— Canzoniere Mariano - in musica	»	4,00
»	— » » solo le parole	»	20
	Raccolta di Sacre laudi	»	8

UDINE — presso Raimondo Zorzi — UDINE

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.05 ant. — ore 12.40 mer. — ore 7.42 pom. — ore 1.10 ant.

da VENEZIA: ore 7.35 ant. *diretto* — ore 10.10 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 8.— ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant. — ore 7.45 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 62; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevol Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli: stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, *arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PER SOLE LIRE 12

CASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta **Acqua di colonia** per toeletta.
2. Boccetta **Acqua di Lavanda** per toeletta.
3. Elegante scatola di **Coni fumanti** per disinfettare e profumare le stanze.
4. Pacco **Polvere Alkermes** per fabbricare da chiunque sei bottiglie del tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta **Benzina rettificata e profumata** per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon **Inchiostro indelebile** per marcare la lingeria. Oggetto utilissimo a tutti.
7. **Sapone solforoso** per bagni e per toeletta.
8. Pacco **Polvere vermouth** per preparare con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
9. Flacon **Vetro solubile** specialità per accomodare cristalli, porcellane, terraglie ecc.
10. Flacon **Glicerina** purissima e profumata per preservare la pelle dalle screpolature prodotte dal freddo.
11. **Saponetta al fiele** per togliere le macchie dalle stoffe le più delicate.
12. Flacon **Scolorina** per togliere qualunque macchia d'inchiostro dalla carta e dalle stoffe.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio pres separatamente.

La Cassetta Necéssaire si spedisce franca, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

LIQUORE DEPURATIVO

DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (Marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli illustri Prof. Concato, Laurenzi, Federici, Barduzzi, Gamberini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale

delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principî medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre *Il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini* (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9, MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasi

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari *tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta* guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchite, Sputo di Sangue, Tisi polmonare incipiente e *contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.*

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi acclusa dentro la scatola.

A causa di falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Si vendono presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. *Il flacon, con istruzione, L. 1.20*

COLLE LIQUIDE

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70.

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della *Polvere del dotor* **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4 Scatola N. 2 L. **8.50.**

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma Vendita in Udine nelle Farmacie *Comelli, Comessatti* e *A. Fabris*

Udine — Tip. del Patronato